

## Inaugurazione della Sezione Carabinieri di Corleone intitolata al Ten. Col. Giuseppe Russo M.O.V.C. alla memoria.



L'idea di dare vita, proprio qui, in questo luogo, ad una Sezione Carabinieri in congedo, è densa di significati. Il primo, il non meno importante, è quello di riconoscere all'alta dignità morale di questa Comunità, gli spiccati valori umani e culturali nell'ambito di un più ampio, risaputo patrimonio socio spirituale. Il riconoscimento poi, diviene ancora più significativo, pieno, al momento in cui si considera che l'Arma dei Carabinieri ha deciso di dedicare

questa struttura ad un nobile suo Figlio, il Col. Giuseppe Russo, caduto per cieca mano mafiosa, proprio in quest'area. Sono certo che questa iniziativa non si disperderà come pula al vento. Essa, al contrario, lascerà il segno, soprattutto ai giovani indicherà una via, la via del riscatto sociale e della dedizione al bene. Se questo avverrà il sacrificio del Colonnello Russo non sarà stato vano - La vita dell'Uomo, in sul nascere e nel suo divenire, lungo i secoli, vissuta invano sarebbe, ove della sua esistenza e degli alti valori ai posteri lasciati, l'Umanità non ne perpetuasse la memoria. L'Arma, con la sua idea, qui, in Corleone, ha consentito proprio questo. E lo ha fatto, in un momento difficile per la nostra Società. In un momento in cui, e non di rado, i figli insorgono contro i padri, i giovani pretendono la stessa considerazione dei vecchi ed i difensori della giustizia, calunniati ed offesi. C'è allora da chiedersi ciò che lo stesso Colonnello Russo, molto amico del grande Sciascia, spesso domandava a se stesso. La nostra Umanità, come si compone? Di uomini, ominicchi o quaquaraquà? Lo dirà la storia. Ma, non quella scritta da chi ama guazzare nel fango come le anatre o dai quaquaraquà, divenuti un esercito. Quella dettata dalle coscienze e, se si crede, da Dio. Ed allora sarà tremendo il giudizio. Non la condanna, da augurare a nessuno. A loro, solo l'indifferenza, non più di tanto. Le promesse non sempre hanno un immediato adempimento. Motivi diversi lo impediscono. Sulla tomba di Russo pronunziai un giuramento: "La verità è stata distorta, la tua dignità compromessa ed il tuo onore vilipeso. Ora, semmai ce ne fosse bisogno, un libro ristabilirà la verità. Tu, uomo tra i grandi, avrai ciò che ti è stato ignobilmente tolto!"

**Corleone 16.01.2023**

**Peppino Scibilia**